

8 MAGGIO 2016

PIZZO FORMICO mt. 1636

ACCESSO: Val Seriana Località Barzizza mt. 640

Dislivello mt. 996

Mattinata di sole con poche nuvole, una tra le poche di questo maggio 2016. Si parte in 16 dopo un arduo conteggio dei partecipanti e delle relative macchine necessarie. Il rischio di errore è stato piuttosto alto, per i tesserati C.A.I. a breve sarà predisposto un corso intensivo di matematica, giusto per non lasciare a piedi nessuno.... Comunque sia, dopo essere riusciti a partire alla volta della valle bergamasca, siamo giunti ad un splendido paesino: BARZIZZA...e chi non lo conosce?

Famosissimo! Il bar c'era così anche le cresime...le campane hanno suonato per il nostro arrivo (ore 8 circa) più di mezz'ora e addirittura ad ogni ora scandita ci hanno regalato una mezz'ora di scampanata in più! Il parcheggio del cimitero si è rivelato quello più ottimale, con servizi all inclusive. Il percorso era facile, semplice, corto... alla portata di tutti, nonostante questo qualcuno, cioè la sottoscritta, arrancava non poco. Il primo tratto, circa un ora buona di cammino, aimè era asfaltato, infatti sono luoghi facilmente accessibili in macchina. Seppure la strada era a pagamento, numerose sono state le macchine che hanno transitato per arrivare alle case o al rifugio. L'uomo ha costruito non poco in luoghi verdi...oserei dire: purtroppo. Fortunatamente è poi cominciato il sentiero non troppo in salita, anzi un saliscendi nei prati e con bella vista all'intorno, comprese le più "famosi" montagne bresciane. Se ci fosse stata tanta neve sarebbe stato ancora più spettacolare! Sulla cima una croce di metallo molto alta ci attendeva, purtroppo non facilmente "scalabile" ne "sormontabile". Dalla cima, dopo una breve sosta ci siamo diretti al rifugio poco distante....mai vista una coda simile per bere un caffè. Il nostro gruppo ha preferito restare fuori nel prato, (anche perché dentro vi era il tutto esaurito) e mangiando un pranzo al sacco frugale ci siamo dilettrati a condividere qualche battuta, alcuni pensieri, qualche emozione. Molto gradita è stata la colomba (forse scaduta??) di Giuliano o di Luisa...(non ho capito bene). Per me la condivisione del poco cibo che si ha è una tra le cose più belle che oggi manca nella nostra vita quotidiana e che si può gustare solo in montagna. Una cosa è condividere il superfluo, tutt'altra cosa è condividere l'essenziale...riaffiora così la comunione tra le persone.

Il rientro è stato più bello, più verde e poco asfalto, una croce più piccola in legno con i pannelli solari che "guardava" sulla valle: c'è sempre bisogno di protezione, di un "gancio" al cielo.

Dopo un caffè mancato (colpa di Bruno) ci siamo diretti alla volta di Nave. Al ritorno si è scatenata una certa gara automobilistica... grazie a Luisa la nostra macchina ha preso la medaglia d'argento!

Ottima la compagnia e bella la giornata...così come pure i monti... cosa volete di più? Alla prossima!